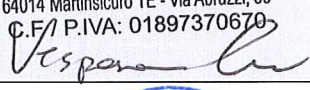




Comune di ROSETO DEGLI ABRUZZI

Provincia di Teramo

Spett.le
 REGIONE ABRUZZO
 DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
 RURALE E DELLA PESCA
 Servizio Politiche di Sostegno alla Economia Ittica

Spett.le
 CAPITANERIA DI PORTO DI PESCARA

progetto project	RICHIESTA DI UNO SPECCHIO ACQUEO IN CONCESSIONE PER INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO PER MITICOLTURA "OFF-SHORE"	
tavola drawing	Realizzazione di un impianto tecnologico per allevamento e produzione di mitili.	
	RELAZIONE TECNICA	scala unica
cliente client	OP VONGOLE COSTA DEL TERAMANO SOC. COOP ARL 64014 Martinsicuro TE - Via Abruzzi, 55 P.IVA 01897370670	timbro & firma OP VONGOLE COSTA DEL TERAMANO SOC. COOP ARL 64014 Martinsicuro TE - Via Abruzzi, 55 C.F./P.IVA: 01897370670 
progettista architect	arch. Francesca Consorti	timbro & firma  
file file	data date	numero tav.
TAV.1	01/2017	1 A

Arch. Francesca Consorti

Via Trigno n. 12 - Martinsicuro (TE) - C.A.P. 64014
Via G.Pascoli n. 88 - Grottammare (AP) - C.A.P. 63066
E-mail. arch.francescaconsorti@gmail.com
PEC. Francesca.consorti@archiworldpec.it
C.F. CNSFNC80D61H769K P.IVA 01752640670
cell. 340.3487702

RELAZIONE TECNICA

RICHIESTA DI CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA

SPECCHIO D'ACQUA ANTISTANTE IL COMUNE DI ROSETO DEGLI
ABRUZZI PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO TECNOLOGICO
PER L'ALLEVAMENTO E PRODUZIONE DI MITILI

INTRODUZIONE

**LA SOCIETA' "OP VONGOLE COSTA DEL TERAMANO SOC. COOP
ARL" CON SEDE IN VIA ABRUZZI 55 64014 MARTINSICURO - TE -
P.I. 01897370670 E' UNA SOCIETA' COOPERATIVA CHE
ATTUALMENTE SI OCCUPA ESERCIZIO DELL'ALLEVAMENTO
NATURALE DI MOLLUSCHI BIVALVI, CROSTACEI, E DI PESCI O
ALTRE SPECIE PER LA PRODUZIONE E IL CONSUMO, OLTRE SIA IN
FORMA DIRETTA CHE INDIRETTA ALLA SUCCESSIVA
COMMERCIALIZZAZIONE.**

La suddetta Società, intende realizzare un impianto tecnologico di tipo a filari galleggianti o long-line "off-shore" per l'allevamento e produzione di mitili nella zona prospiciente il Comune di Roseto degli Abruzzi, nella zona fra la costa e la prima area destinata allo sviluppo e protezione delle risorse acquatiche.

Per mitilicoltura "off-shore" si intende l'allevamento di mitili in mare, più precisamente lungo la fascia costiera, cioè l'area compresa tra l'entroterra e le tre miglia circa dalla costa.

L'area individuata ha una superficie di mq 1.102.500 ed è a circa 3,5 km dalla costa (vedi allegato grafico allegato).

ASPETTI TECNICI DI UN IMPIANTO OFF-SHORE

Il sistema a filari galleggianti o long-line è il tipico impianto che troviamo in mare aperto (off- shore). Questi impianti galleggianti sono collocati in zone con profondità che varia tra i 10 e i 30 metri lungo la fascia costiera e in genere si tratta di concessioni marittime di dimensione che vanno da pochi ettari ad un massimo di 10 ettari, delimitate con delle boe dotate di segnale luminoso. I filari sono immersi e posizionati ad una profondità che varia tra i 3 e i 5 metri dal pelo libero per ridurre le oscillazioni provocate dal moto ondoso.

L'impianto è fissato al fondale grazie a dei blocchi di cemento, in pietra o metallo chiamati "corpi morti" che hanno essenzialmente la funzione di ancoraggio, ai quali sono poi agganciate delle funi chiamate travi o "ventie" in polipropilene o in poliestere, di lunghezza variabile tra i 100 e i 300 metri.

Le ventie di ogni modulo vengono chiamate "campate" e sono tenute in sospensione da una serie di apposite boe galleggianti ben visibili in poliestere (gaviboa), poste a circa 40 metri l'una dall'altra sulla trave. La distanza tra due moduli paralleli è di circa 20 metri.

Le reste di mitili sono appese alla ventia ad una distanza di 50 cm l'una dall'altra e scendono perpendicolarmente in acqua. Le reste sono costituite da reti tubolari in polipropilene dette "calze" nelle quali vengono inseriti i mitili, di lunghezza variabile tra i 2 e i 4 metri, con maglie di dimensioni adeguate alla taglia dei mitili (più piccole quando viene inserito il seme, più larghe quando viene fatto il reincalzo).



Immagine di riferimento

Il numero delle ventie in sospensione può variare da uno a tre; nel primo caso si tratta del sistema long-line monoventia, che è quello praticato lungo il litorale veneto, nel secondo caso si tratta del sistema long-line bi/triventia, detto anche "triestino", perché diffuso nel Golfo di Trieste in Friuli Venezia Giulia. La differenza tra i due sistemi è che nel monoventia il cavo è mantenuto in profondità tra i 2 e i 5 metri, perché si tratta di impianti diffusi in aree esposte a forti correnti, mentre nel sistema triestino la ventia è posizionata in prossimità della superficie.

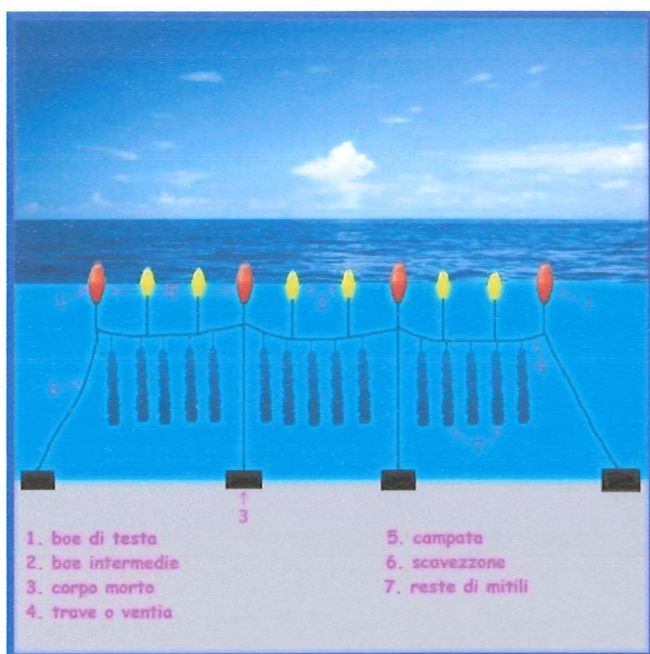


Immagine di schema impianto long-line

Una volta installato l'impianto in tutta la sua completezza, si provvederà all'approvvigionamento del seme, necessario per dare inizio al ciclo

produttivo, che in genere parte nel periodo tardo primaverile (maggio-giugno), dando inizio così all'annata produttiva.

CARATTERISTICHE

L'Impianto in oggetto sarà collocato nella zona individuata, che ha una profondità di circa 14 mt.

L'area sarà delimitata con boe di testa dotate di riflettore radar e segnale luminoso. I filari saranno posti ad una profondità variabile dai 3 ai 7 mt, anche per ridurre le oscillazioni provocate dal moto ondoso.

L'impianto è fissato al fondale grazie a sistemi di ultima generazione, formata da tiranti metallici infissi al fondale marino del tipo a marra (tipo ombrello che una volta infisso al fondale si apre) o a vite (avvitato al fondale), che hanno funzione di ancoraggio, ai quali sono agganciate delle funi chiamate travi o "ventie" in prolipopilene o in poliestere, di lunghezza variabile.

L'area è di 1.050.00 mt x 1.050.00 per un totale di 1.102.500mq.

CONCLUSIONI

La richiesta di Concessione Demaniale, riferita all'insediamento dell'impianto tecnologico per l'allevamento e produzione di mitili, in una zona ottimale, sia per qualità dell'acqua sia la profondità dei fondali Marini, ha una finalità semplice, sfruttare queste caratteristiche naturali, per creare occasioni di lavoro, valorizzazione del prodotto, e far conoscere il contesto locale, con ulteriori possibilità di attività turistiche, oltre a preservare l'ambiente marino e la costa, poiché è noto che nelle zone prospicienti gli impianti di miticoltura, si hanno condizioni favorevoli al ripopolamento delle specie marine.

Martinsicuro 19.01.17


IL TECNICO
ARCH. FRANCESCA CONSORTI